

IL NUOVO LOOK

A MILANO, UN APPARTAMENTO DEGLI ANNI SESSANTA
TOTALMENTE RINNOVATO DALL'ARCHITETTO ANDREA
BONETTI SENZA INTERVENIRE SULLA STRUTTURA

DI GILDA CORTELLESI | FOTO DI ARTVISUAL PHOTOGRAPHY & SARA CONFALONIERI





Relooking è il termine con cui gli americani, fin dagli anni Ottanta, definiscono un intervento di ristrutturazione low-cost. Un concept che si è diffuso anche in Europa

per dare nuova vitalità agli interni senza spendere una fortuna, in tempi brevi, con il massimo risultato e, soprattutto, senza onerosi lavori di muratura. Una pratica che l'architetto Andrea Bonetti di Architrek, con studio a Milano, applica con successo a situazioni in cui si renda indispensabile intervenire con costi contenuti. Rimodellare un'abitazione può nascere da istanze diverse come, ad esempio, una nuova organizzazione degli spazi per mutate necessità familiari ma anche come risposta ad una domanda del mercato di appartamenti da destinare alla ricezione turistica, con la finalità di affitti brevi. Un nuovo tipo di business dell'ospitalità che, soprattutto nelle grandi città, rappresenta un'attività importante. Andrea Bonetti è dunque intervenuto nel relooking di un appartamento a Milano, in zona Amendola Fiera, senza intaccarne la struttura originaria di 180 metri quadri,

PROGETTO INTEGRATO.
In apertura e sopra, il grande living dell'appartamento su due livelli oggetto di relooking a Milano. Il camino e la scala, già esistenti, sono stati mantenuti e perfettamente integrati nel nuovo progetto di interni.



I NUOVI ARREDI.
Sulla base cromaticamente neutra del pavimento, in resina a strato sottile, si alternano arredi moderni e funzionali, selezionati nei punti vendita della grande distribuzione.

*Alla base
di un progetto
di relooking c'è
sempre la volontà
di non cancellare
mai la memoria
e la storia
della casa*

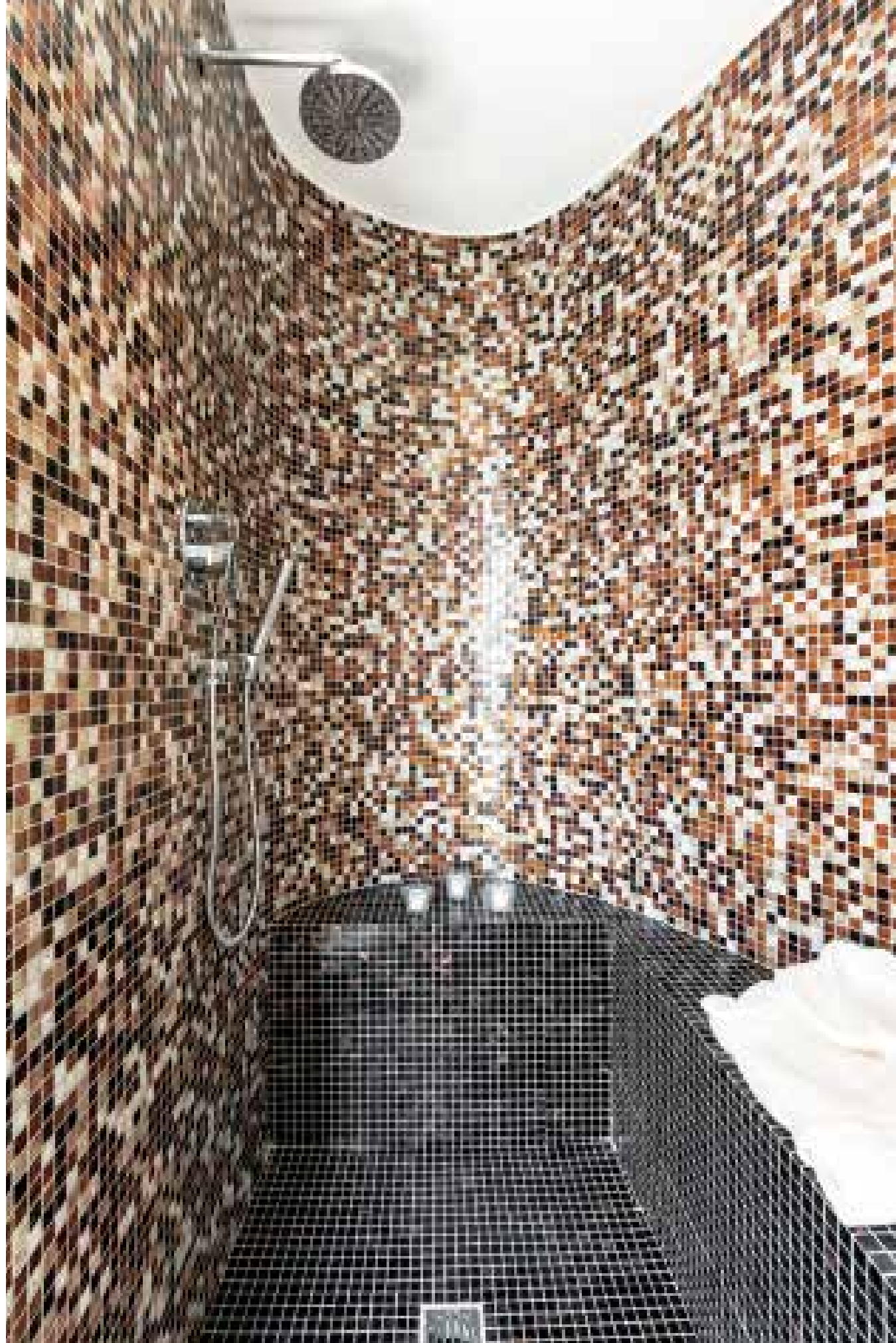
LA ZONA PRANZO.
Nella zona pranzo, in continuum
con l'ambiente giorno e la cucina,
spicca il massiccio tavolo in
legno naturale preesistente,
"rinfrescato" dall'abbinamento a
sedie moderne e colorate.



UN CALDO VISSUTO.
Anche al secondo livello, mobili vintage o esotici e librerie su misura, già presenti, trovano nuova significazione, aggiungendo una nota di calore e di vissuto all'atmosfera dell'appartamento.

su due livelli, da adibire a struttura per soggiorni brevi di famiglie o gruppi di amici, per vivere la vacanza in maggiore libertà. Alla base della elaborazione di questo progetto c'è stato naturalmente un briefing con la committenza, per conoscerne le esigenze e tarare su queste i successivi lavori e impostare il piano di spesa. Nel caso specifico, realizzare ambienti improntati a praticità d'uso, di gestione e di manutenzione, che risultassero, al tempo stesso accoglienti, esteticamente accattivanti e mai freddi e impersonali. "Fare un'operazione di relooking", spiega l'architetto Bonetti, "non significa fare tabula rasa, cancellare, cioè, ogni preesistenza. Si cerca invece di conservare, modificando e ottimizzando, ciò che già c'è. I pavimenti, ad esempio, erano in cotto e sono stati trattati con una resina a strato sottile di 1,5 millimetri di spessore, passata a rullo, come una vernice. Il risultato è strabiliante, con





RITROVATA FRESCHEZZA.

Semplice ed essenziale, con tocchi di novità introdotti dai dettagli, come i cuscini o i complementi. Così si presenta la camera da letto dopo il progetto di relooking.

IL BAGNO NUOVO.

Totalmente ristrutturato, soprattutto in chiave impiantistica e funzionale, il bagno adotta un classico rivestimento in mosaico per una zona doccia pensata come un hammam.

una percezione di spazialità e luminosità prima impensata. Soltanto i due bagni sono stati oggetto di rifacimento completo, anche in funzione impiantistica. Il camino che già esisteva è stato mantenuto e riverniciato, anche se non più utilizzabile, poiché la legge in vigore ammette il funzionamento solo di apparecchiature a legna dotate di nuovi sistemi non inquinanti, ma abbiamo aggiunto una nota divertente, le lettere magnetiche, che i bambini usano per comporre parole, disposte per tutta la lunghezza della canna fumaria in acciaio. Dare personalità, questo è il fine del relooking, senza azzerare nulla, ma anzi valorizzandolo. Come il grande tavolo a muro, in legno naturale, che nella nuova ambientazione, ricca di luce e di colori chiari, ha perso la sua severità per diventare una nota d'arredo caratterizzante, cui si collega esteticamente anche la scala o il piano lavoro della cucina". Nuovi tutti

gli arredi introdotti, divani, poltrone, tappeti e perfino alcuni quadri: frutto di una selezione nei cataloghi della grande distribuzione, da Ikea a Maisons du Monde e a Leroy Merlin per le illuminazioni. "Il relooking", continua l'architetto, "è senz'altro una soluzione meno onerosa di una ristrutturazione. Il costo medio si aggira intorno ai 200/250 euro a metro quadro: un progetto che potrebbe definirsi senz'altro economico e che un numero sempre maggiore di società specializzate negli affitti brevi adotta per il suo ottimo rapporto tra capitale investito e redditività". L'investimento iniziale rientra in un anno, mentre la durabilità, sia estetica che funzionale, è ben maggiore, anche se sottoposta a più alto grado di usura. "E comunque", conclude Andrea Bonetti, "chi non investe, non guadagna".